



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



FORZA ITALIA
Gruppo Consiliare

Ferrara, 08/07/2017

P.G. 81173/17

Al Presidente del
Consiglio Comunale di
FERRARA

OGGETTO: Question Time per conoscere quali iniziative il Sindaco e la Giunta abbiano preso sinora per dare corpo alla Mozione presentata dal sottoscritto in data 20/10/2016 di prot. 119786/16 e approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 13/02/2017 alla luce delle ultime sconcertanti ulteriori deliberazioni assunte dall'UNESCO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO

Che già il 20 ottobre del 2016 avevo presentato una mozione che condannava l'Unesco per una incredibile risoluzione tesa a negare l'identità ebraica di alcuni siti della capitale dello Stato di Israele, Gerusalemme, fra cui il Muro occidentale.

Che in quella mozione avevo messo in evidenza come la risoluzione Unesco facesse strage dei più elementari principi di verità storica, di rispetto culturale e soprattutto di rispetto religioso ed etnico, per tutte le religioni e per tutte le etnie.

Che già allora, dopo l'indegno voto di astensione espresso dal nostro rappresentante in tale consesso, vista la sollevazione e la contrarietà che si alzò ovunque nel nostro Paese, il nostro Governo fece rapidamente ammenda per tale decisione.

Che a causa di quella come di altre precedenti, e purtroppo, come vedremo, anche successive risoluzioni, l'UNESCO, supportata da un esiguo ma purtroppo agguerrito numero di paesi rappresentati, persevera nel proprio tentativo di negare e disconoscere l'identità ebraica di tutti i più importanti siti storici appartenenti da millenni a quella cultura.

Che pochi giorni fa, ancora l'UNESCO ha assunto una ulteriore "delirante" decisione, di dichiarare la Tomba dei Patriarchi ad Hebron in Cisgiordania come "sito palestinese" del Patrimonio mondiale, sottolineandone il loro "essere in pericolo".

RICORDATO

Che la Tomba dei Patriarchi ad Hebron è il secondo luogo sacro dell'ebraismo, dove sono sepolti Abramo, Isacco e Giacobbe. E' luogo sacro anche per i musulmani che lo chiamano "Santuario di Abramo", ma non v'è dubbio, per chi ami la verità storica, che tale luogo appartenga alla storia e alla cultura ebraica.

Che la Risoluzione che nega l'identità ebraica di questo luogo, per decretarne l'esclusiva identità palestinese, è stata presentata proprio dai palestinesi, ed è stata votata da 12 stati membri, con tre voti contrari e 6 astensioni.

Che tale Risoluzione ha un evidente valore politico che alimenta in modo pericoloso il clima di odio verso Israele, soprattutto quando si dichiara che la Tomba dei Patriarchi risulta essere "in pericolo": è noto a tutti che la Tomba è sotto il controllo di Israele, e solo grazie a questo controllo la possibilità di accedervi è garantita a tutti, ebrei musulmani ecc.

Il sottintendere che il sito sia "in pericolo" costituisce una sciocca ma pericolosa forzatura che istiga al contrasto verso Israele, e quindi si inserisce a pieno titolo in un subdolo tentativo che l'UNESCO fa di intromettersi nei rapporti tra Israele e i Paesi Arabi, alimentando una tensione che andrebbe invece smorzata. Soprattutto da parte di chi si arroga il diritto di rappresentare all'ONU "Educazione, Scienza e Cultura".

Che tale Risoluzione contenga un forte valore politico è poi dimostrato di commenti entusiasti dei paesi arabi e della Palestina: il ministro palestinese della cultura Rula Maaya ha definito "evento storico" la decisione del Comitato del Patrimonio dell'Unesco. "Un evento - ha aggiunto - che conferma l'identità dei Patriarchi e che conferma che il campus appartiene al patrimonio e alla storia del popolo palestinese". Anche il governo di Ramallah ha elogiato la decisione dell'Unesco. Il ministro degli esteri Riyad al-Maliki, ha lodato la scelta dell'Unesco, dicendo che "questo voto è un successo nella battaglia diplomatica che la Palestina sta combattendo su tutti i fronti".

PRESO ATTO QUINDI:

Che l'UNESCO persegue, ormai da tempo, questa attività dichiaratamente politica e diplomatica, tesa a contrastare e sconfiggere Israele, assumendo un ruolo sempre più da Organizzazione politica, imbarazzante ed antisemita, invece di rappresentare al meglio i propri fini di tutore dell'Educazione, della Scienza e della Cultura.

il sottoscritto Consigliere chiede:

Quali azioni il Sindaco e la Giunta abbiano svolto sinora per adempiere al mandato che il Consiglio Comunale ha assegnato loro il 13 febbraio scorso, approvando con voto unanime la mia prima mozione.

Se non ritengono sia giunto il momento che questa città, che vuole continuare a fregiarsi del titolo di città patrimonio UNESCO, assuma finalmente iniziative ancora più forti e decise, verso il Governo italiano e verso la stessa UNESCO, per far cessare questa intollerabile azione politica e diplomatica che viola non solo il mandato istituzionale dell'Agenzia, ma lede il principio di solidarietà tra i popoli che dovrebbe essere alla base dell'attività di quella Organizzazione e in generale dell'ONU.

Se non ritengono di dover far pervenire alla Comunità Ebraica Italiana e in particolare ferrarese la solidarietà del Consiglio Comunale e dell'intera città, per l'ennesima offesa che l'UNESCO, con questa ultima risoluzione, ha portato alla storia millenaria del popolo ebraico.

Il Consigliere Comunale FI

Vittorio Anselmi

